

Referendum costituzionale del 20 e 21 settembre 2020

Con decreto del Presidente della Repubblica del 17 luglio 2020 è stato nuovamente indetto il referendum costituzionale confermativo della legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari". Potranno votare esclusivamente elettrici ed elettori italiani. Il testo del quesito referendario è il seguente: «Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari" approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale - n. 240 del 12 ottobre 2019?».

- **votando SÌ** si esprime la volontà di confermare le modifiche previste dalla legge costituzionale approvata nel 2019 e cioè si vuole la riduzione del numero dei parlamentari;

- **votando NO** si manifesta la volontà di conservare il testo costituzionale nella formulazione attualmente vigente e cioè non si vuole la riduzione del numero dei parlamentari.

In questo tipo di referendum non è previsto un quorum (numero minimo di votanti affinché il referendum sia valido) e la legge viene promulgata se i voti favorevoli superano quelli sfavorevoli.

LE	OPERAZIONI	DI	VOTO	SI	SVOLGERANNO:
domenica	20 settembre	dalle	ore 7.00	alle	ore 23.00
lunedì	21 settembre	dalle	ore 7.00	alle	ore 15.00

Possono votare i cittadini che hanno compiuto il 18° anno di età entro il giorno stabilito per le elezioni, ossia entro la data del 20 settembre 2020.

TESSERA

ELETTORALE

Per poter votare, l'elettore deve essere identificato attraverso la carta d'identità o altro documento di riconoscimento rilasciato da un'Amministrazione pubblica purché munito di fotografia.

L'elettore dovrà inoltre essere in possesso della tessera elettorale.

RILASCIO

E

RINNOVI

Tutti gli elettori dovrebbero essere in possesso della tessera elettorale a suo tempo consegnata. Si invita a porre particolare attenzione all'eventuale esaurimento degli spazi a disposizione.

In caso di variazione di indirizzo all'interno del Comune che comporti anche variazione della sezione elettorale, l'Ufficio Elettorale ha già provveduto all'invio di adesivi, con i dati aggiornati, da applicare sulla Tessera Elettorale. Nel caso di trasferimento di residenza da altro Comune l'Ufficio Elettorale provvederà alla consegna di una nuova tessera elettorale previo ritiro di quella vecchia. In caso di smarrimento, mancata consegna o esaurimento spazi della Tessera Elettorale, sarà possibile richiederne un duplicato presso l'Ufficio Anagrafe del comune, sito in Via Giovanni Quarena n. 8 (di fronte al Municipio).

VOTO A DOMICILIO

Gli elettori affetti da gravi infermità tali che l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano risulti impossibile, possono chiedere di votare presso il proprio domicilio facendo pervenire al sindaco, **da martedì 11 agosto a lunedì 31 agosto**, una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto presso l'abitazione in cui dimorano.

La domanda di ammissione al voto domiciliare deve indicare l'indirizzo dell'abitazione in cui l'elettore dimora, un recapito telefonico, e deve essere corredata di copia della tessera elettorale e di idonea certificazione sanitaria rilasciata da un funzionario medico designato dagli organi dell'azienda sanitaria locale.

N.B.: la predetta domanda di ammissione al voto domiciliare deve necessariamente essere effettuata per ogni consultazione; dunque, anche chi ha richiesto il voto a domicilio in occasione di precedenti consultazioni, qualora interessato ad esprimere il proprio voto presso il suo domicilio, deve ripetere l'istanza alla U.O. Igiene pubblica.

VOTO DOMICILIARE PER PAZIENTI Covid-19 (TRATTAMENTO DOMICILIARE O QUARANTENA O ISOLAMENTO FIDUCIARIO)

Gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare e quelli che si trovino in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per Covid -19 sono ammessi ad esprimere il voto presso il proprio domicilio nel comune di residenza.

A tal fine, **tra il 10 e il 15 settembre** l'elettore deve far pervenire al Sindaco del comune nelle cui liste è iscritto, la seguente documentazione:

- La dichiarazione in cui attesta la volontà di esprimere il voto presso il proprio domicilio indicando con precisione l'indirizzo completo del domicilio stesso;
- Un certificato, rilasciato dal funzionario medico designato dai competenti organi dell'azienda

sanitaria locale, in data non anteriore al 6° settembre (14° giorno antecedente la data della votazione), che attesti l'esistenza delle condizioni di cui all'[art. 3, comma 1, del decreto legge n. 103/2020](#) (trattamento domiciliare o condizione di quarantena o isolamento fiduciario per Covid- 19);

- Copia di un documento di identità.

L'elettore ammesso al voto domiciliare sarà assegnato alla sezione ospedaliera, istituita presso strutture sanitarie con reparti Covid-19 più prossima al domicilio del medesimo.

Il voto degli elettori ammessi al voto domiciliare sarà raccolto durante le ore in cui è aperta la votazione nei seggi ordinari.

Consultare [QUI \(in allegato\)](#) la circolare ASST Garda per il rilascio della certificazione necessaria

Scaricare [QUI \(in allegato\)](#) il modulo editabile per richiedere di essere ammessi al voto domiciliare causa COVID-19

INFORMAZIONE PER I CITTADINI RESIDENTI ALL'ESTERO

In base alla Legge 27 dicembre 2001, n.459, i cittadini italiani residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali, possono votare per posta. In alternativa, coloro che intendono esercitare l'opzione del voto presso il proprio seggio del Comune, devono presentare l'allegato modulo presso il Consolato/Ambasciata di riferimento, **entro il 28 luglio 2020.**

[MODULO](#)

Gli elettori che scelgono di votare in Italia in occasione della prossima consultazione referendaria, riceveranno dai rispettivi Comuni italiani la cartolina-avviso per votare presso i seggi elettorali in Italia.

ELETTORI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO

Anche i cittadini temporaneamente all'estero, **per un periodo di almeno tre mesi per motivi di lavoro, studio o cure mediche, nel quale ricade la data di svolgimento del Referendum**, nonché i familiari con loro conviventi, possono chiedere di votare all'estero per corrispondenza. La legge prevede che l'opzione pervenga direttamente al comune d'iscrizione nelle liste elettorali entro il trentaduesimo giorno antecedente la data di votazione e, quindi, **entro il 19 agosto p. v.**, in tempo utile per l'immediata comunicazione al Ministero dell'interno.

L'elettore riceverà il plico elettorale contenente la scheda per il voto all'indirizzo di temporanea dimora all'estero. Qualora l'elettore non lo ricevesse, potrà sempre richiederne il duplicato all'Ufficio consolare di riferimento. Si ricorda che è onere del cittadino mantenere aggiornato l'Ufficio consolare competente circa il proprio indirizzo di residenza.

L'opzione dovrà pervenire al comune presentando il seguente modulo per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure potrà essere recapitata a mano anche da persona diversa dall'interessato.

Si consiglia di inviare la richiesta preferibilmente a mezzo posta elettronica all'indirizzo anagrafe@comune.gavardo.bs.it

MODULO

La suddetta richiesta, obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero completo cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'Ufficio consolare competente per territorio e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza (ovvero che ci si trova - per motivi di lavoro, studio o cure mediche - per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento delle consultazioni in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti, oppure che si è familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni).

Per ogni dettaglio consultare [QUI](#) il sito del Ministero dell'Interno

Consultare [QUI](#) i risultati ufficiali del voto referendario